

RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2013/2014

Bellamoli

Alberto

748824

terzo anno

Design di prodotto

P1

albertobella@me.com

Fredrikstad Ostfold University College

N HALDEN 02

Secondo semestre

La mia esperienza erasmus a Fredrikstad è stata complessivamente molto positiva, sotto diversi aspetti. Ho scelta la Norvegia come meta in primo luogo perchè sono sempre stato molto affascinato dai Paesi scandinavi.

I paesaggi norvegesi sono bellissimi, la natura è una continua fonte di ispirazione e riflessione, e stando lì un semestre ho avuto modo di viaggiare e di visitare luoghi che mi hanno davvero colpito. Vedere anche il nord, Tromsø, e lo spettacolo dell'aurora boreale sono state esperienze indimenticabili, che hanno arricchito me e il mio immaginario.

Il clima è indubbiamente più freddo che da noi, ma nella zona di Fredrikstad è più temperato (ma molto ventoso) e dopo un po' ci si fa l'abitudine. Le giornate sono molto corte d'inverno e incredibilmente lunghe verso l'estate, elemento che può un po' destabilizzare, ma anche molto affascinante.

In Norvegia il paesaggio naturale e architettonico convivono e anzi si valorizzano reciprocamente. Nella progettazione degli edifici e degli spazi la componente paesaggistica è sempre ben integrata e c'è grande innovazione da questo punto di vista. Questa componente ha favorito delle mie riflessioni personali dal quale è scaturito anche il mio progetto di tesi.

Nei Paesi scandinavi è indubbiamente molto forte la cultura nel campo del design, hanno grande cura della componente formale e dei dettagli, in un modo diverso da noi, che mi è stato utile comprendere e apprendere. Il design è presente praticamente ovunque, e anche ciò che si apprende anche solo guardandosi intorno è molto stimolante.

Anche la metodologia con cui progettano è indubbiamente differente, e lavorare lì mi ha dato la possibilità di confrontarmi in un contesto differente e internazionale, collaborando con studenti che provenivano anche da diversi percorsi formativi.

L'unica pecca è forse stata l'assegnazione dei corsi, che non si è rilevata completamente appropriata per il mio percorso formativo, e che quindi non mi ha dato gli strumenti che

avrei voluto dal punto di vista educativo e professionale. Consiglio di informarsi per tempo dei corsi disponibili per studenti internazionali nel semestre di scambio scelto.

La scuola è ha un'impostazione molto ingegneristica, ma a compensare si possono frequentare anche i corsi della Norvegia Theater Accademy. La NTU è una scuola dentro la scuola. All'interno della NTU si trova un'ambiente totalmente internazionale molto stimolante e con un livello di formazione elevatissimo sia di studenti e che di docenti. La NTU ha due corsi uno di recitazione e uno di scenografia, ho avuto modo di interagire con scenografia per un workshop e devo ammettere che è stata una delle esperienze più interessanti da un punto di vista didattico che ho avuto recentemente.

In università, con professori e studenti ho sempre trovato un clima incredibilmente collaborativo e disteso. Non abbiate remore a chiedere aiuto ed informazioni, chiunque dello staff universitario si farà volentieri in quattro per aiutarvi.

I rapporti sono molto informali anche con i docenti. In Norvegia niente formalismi, dimenticatevi il lei, il voi, il vostra signoria, qui tutti si danno del tu anche con il re norvegese.

Al contrario dell'idea che si può avere dei Norvegesi e dei nordici in generale, freddi e chiusi, una caratteristica peculiare che ho potuto riscontrare in ogni ambiente è la loro grande cordialità, gentilezza e disponibilità.

Fare amicizia non è stato difficile, al contrario sono stato subito accolto ed integrato sia da studenti norvegesi che erasmus, con cui ho legato e condiviso interessi affini.

La lingua non è stata un problema, tutti, non soltanto gli studenti, parlano un perfetto inglese.

Infatti, nonostante fossi inizialmente intenzionato ad imparare il norvegese, e anche se alla fine del mio soggiorno iniziavo a comprenderlo un po', di fatto non è stato necessario perchè tutte le comunicazioni sono sempre state fatte in inglese, e non ho avuto particolari problemi di comprensione. Anzi, ho affinato il mio inglese e soprattutto ho avuto la possibilità di esercitarmi nella conversazione ed essere quindi molto più a mio agio e disinvolto alla fine della permanenza.

L'alloggio universitario che mi ha fornito l'università ha contribuito a facilitare il mio inserimento.

A Fredrikstad ho infatti alloggiato nel campus universitario, in cui ci sono diverse abitazioni solitamente condivise da quattro studenti, dividendo l'appartamento con due ragazze norvegesi e un ragazzo israeliano.

L'appartamento era dotato di quattro stanze singole, due bagni e una cucina/soggiorno condivisa.

I ritmi norvegesi sono diversi da quelli a cui siamo abituati (cena alle 4 di pomeriggio), ma io consiglio di adattarsi alle loro abitudini, aiuterà a capire meglio il luogo, la loro vita, e nelle relazioni sociali.

Complessivamente mi ritengo molto soddisfatto dell'esperienza, che mi sento di consigliare a tutti. E' stata un'esperienza formativa, professionalmente e umanamente, che mi ha fatto crescere da molti punti di vista.

Ha ampliato le mie conoscenze e possibilità, e mi ha reso molto più vicino ciò che prima di partire mi sembrava lontano.